Anno XXVI. Sabato 26 Aprile 1873 N. 97.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia o in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

QUESTIONE DEL TECNICO ISTITUTO

Dopo dimani il Consiglio provinciale di Ferrara proseguirà le sue discussioni intorno al grave argomento scolastico del nostro Istituto industriale e professionale.

Per motivi di delicatezza la Redazione della *Gazzetta* non volle sino ad ora preoccuparsi di una questione di cui essa non poteva ragionare con piena cognizione di causa a pericolo di ledere quella imparzialità che era sua cura di mantenere ogniqualvolta avesse voluto emettere un giudizio sull' ardua controversia. Oggi noi siamo d' avviso che le ombre comincino a dileguarsi; e che perciò ne sia lecito esprimere il qualsiasi nostro debole parere.

È ben certo che se l' esimio comm. Cotta-Ramusino, R. prefetto della provincia, alzò l'autorevole sua voce, non debbano mancar fatti, almeno esterni, i quali giustifichino le apprensioni che lo spinsero ad invocare le superiori indagini governative circa l' andamento dell' Istituto. Il rappresentante del Governo aveva l' obbligo imprescindibile di adoprarsi onde porre in chiaro le accuse che gli erano pervenute a carico dei professori del menzionato Istituto. Ciò noi diciamo ad onore di verità e di giustizia. Ma dappoichè le ricerche già praticate condussero a mitigare per lo meno le sfavorevoli presunzioni; e nell' interno dell' Istituto non si riscontrarono quei disordini che taluno, estraneo al Governo e inconscio di ciò che si dicesse, ebbe ad ideare, noi siamo convinti che il signor Cotta-Ramusino avrà modificate le sue opinioni come ogni uomo saggio e leale suol fare dinnanzi alla genuina espressione dei fatti.

Ed in vero: la difesa che fu pronunciata dall' egregio signor cav. Cesare Monti della quale già trapelarono le conclusioni, ha portato una luce che guida ad un sincero apprezzamento dei fatti. Nessuno più del cav. Monti, qual membro della Giunta di vigilanza che ha cura del morale e scientifico reggime dell' Istituto, poteva conoscere a fondo la situazione del medesimo e la condotta degl' insegnanti. L' onorevole relatore è da tutta la città conosciuto per uomo di gran senno, di molta dottrina e di somma imparzialità. Egli da vario tempo fa parte dell' encomiata Giunta e assistette agli esami dati nel corso dell' anno scolastico presente, come aveva assistito ai finali di quello passato. Un altro fatto che corrobora la sentenza emanata dal cav. Monti e cui conoscono tutti i nostri concittadini, è, lo diciamo con legittima onesta alterezza, la splendida riuscita di non pochi alunni i quali, allievi del patrio Istituto, figurano oggi nelle primarie Università del Regno e nelle Scuole superiori di commercio, e via via; chè anzi qualcuno dopo lodevolissimo esperimento venne a spese del Governo mantenuto all' estero per compiere i suoi studii.

Noi non abbiamo veruna intimità coi signori insegnanti sui quali si fermò l' attenzione del Governo, epperò non deve cader dubbio sopra la rettitudine delle nostre intenzioni. Se esterniamo le nostre vedute al riguardo, lo facciamo solo per amore degli studii e quindi in difesa di coloro che, sebbene possano nudrire sensi diversi dai nostri, hanno però dedicato la loro vita alla nobile carriera dell' insegnamento. Crediamo che al nostro Istituto sarà dato di proseguire la patriottica missione d'illuminare gl' intelletti nelle severe discipline a benefizio del paese. E quando l' odierna controversia serva di stimolo acciò i professori anche nelle loro esterne relazioni usino quei riguardi che si richieggono affine di togliere ogni ragione di spiacevoli rimarchi, noi abbiamo fiducia che lo stesso Governo troverà del proprio vantaggio a lasciare che viemmaggiormente prosperi un Istituto dal quale già si ottennero favorevoli risultati.

LA QUESTIONE della Scuola Idraulica di Ferrara

Da un recente opuscolo dell' illustre Lombardini, intitolato: *Sulle Piene e sulle Inondazioni del Po nel* 1872, riportiamo un brano che ci sembra del maggior interesse per l' efficace influenza che deve avere l' autorità del sommo tra gli idraulici italiani in una questione della quale troppo tarda al nostro paese di vedere il giusto scioglimento.

Alla pagina 16ª del detto opuscolo troviamo le seguenti parole:

« Ho pure notato in altri scritti il regresso che scorgesi presso di noi negli studi idraulici, e quanto importi rianimarli, non solo nell' interesse della scienza, ma in quello ben anche del pubblico servizio. Nelle scuole d' applicazione degli ingegneri si coltiva con soverchia parsimonia questo ramo d' istruzione, che di solito si limita alla parte idrodinamica, la quale veramente è suscettibile di utili applicazioni nel servizio del Genio Civile. E quasi nulla insegnasi della fisica dei fiumi e dell' idraulica pratica, che ne costituisce la parte più importante. Gioverebbe quindi erigere una scuola apposita d' ingegneri idraulici, nella quale prevalessero questi ultimi studi, ma con un carattere pratico. Tale scuola potrebbe erigersi in Ferrara, giusta quanto venne determinato per legge da oltre dodici anni, se pure non si trovasse preferibile Bologna, città che offrirebbe maggiori risorse per la coltura scientifica degli allievi. Questi dovrebbero addestrarsi in studi statistici, nel' l' esame, e confezione di progetti, ed eziandio con visite alle opere idrauliche, particolarmente in quanto risguardano arginature colle loro difese o canali di scolo. Non è a dissimularsi che la maggiore difficoltà sarebbe quella di rinvenire docenti adatti, i quali riunissero alla necessaria coltura scientifica sufficienti cognizioni pratiche; lo che potrebbe conseguirsi col tempo. (Vedesi la lettera del sig. Jachia, alla pag. 78 dell' 8.° bollettino della So-

---

APPENDICE

Rivista Teatrale

La riabilitazione della donna è un argomento sociale della più alta importanza. Possono ben sorridere gli scettici; ma ogni problema con cui si cerca di porgere un farmaco alla patologia del cuore umano è un' indagine degnissima di preoccupare tutta l' attenzione del filosofo e del patriota. Chiunque sappia come la miseria, il malo esempio, l' abbandono e la stessa sensibilità possono servire d' inciampo ai primi passi incerti d' inesperta fanciulla che ben diretta sarebbe potuta riuscire una tenera moglie e una madre affettuosa, capirà quanto debba apprezzarsi lo studiare i mezzi, onde sollevare dal fango, e riabilitare in faccia alla società quest' angelo caduto!... Circa al ravvedimento supponiamo facile la soluzione. Il mondo non difetta d' anime benefiche disposte a prodigare le loro cure nella santa, e filantropica missione. — La fanciulla traviata è già risorta vittoriosamente dal lezzo!... Ma le anime pietose non si fermano qui. Ed è naturale — non voglio decidere se provvido! — ch' esse cerchino di farne una buona consorte — affinchè se il primo focolare domestico fu mai sorgente di scandalo alla infelice fanciulla — una seconda famiglia ne compia la redenzione. E sia. Ma chi vorrà farsi lo sposo d' una ravveduta?... *That is the question!...* Gli è codesto il quasi insuperabile scoglio!! Io non pretendo qui di sciogliere l' ardua difficoltà. Dico solo che se avvi chi per amore, o per lodevole sentimento di pietà voglia divenire il compagno della sventurata, dee prevedere tutte le conseguenze dell' atto gravissimo a cui si sobbarca, dee adoprarsi per quanto sta in lui d' evitarle, e rassegnarsi pur troppo a ogni possibile evento!... È quindi necessario ch' egli sia dotato di senno, e d' animo forte. Un uomo volgare, o fiacco non basterebbe alla prospera — non reggerebbe forse all' avversa ventura! In ogni caso però la via è irta di spine, che il progresso dell' educazione sociale potrà diminuire, ma non mai estirpare del tutto. In ciò mi sembra che non v' abbia ombra di dubbio!... Ma non esageriamo un giudicio che nei giusti limiti è vero. Quando la donna pentita si conserva onesta e fedele al suo sposo, le spine esistono ancora, sì, ma non sono poi così pungenti come ci vorrebbero far credere due commediografi odierni. Sì, gli è codesto un lieve difetto ch' io scorgo nel *Passo falso*, egregio lavoro del bravo Ettore Dominici, e, sebbene in minor grado, anche ella commedia del signor Parmenio Bettoli, su cui darò qui un breve cenno.

Il signor A. Dumas ha trattato l' argomento della riabilitazione della donna, nelle *Idee della signora Aubray*. Una povera fanciulla di nome Giannina, cade nei lacci tesile da Tellier uomo agiato, ma triviale, che ben presto si ammoglia, contentandosi di mantenere la tradita e il frutto della loro colpa. La signora Aubray tutta consacrata ad opere della misericordia, incontra la povera Giannina; l' induce a rinunciare al mantenimento, e la prende insieme al fanciullo in sua casa ove la sventurata potrà riabilitarsi col lavoro. Ma Camillo figliuolo dell' Aubray amava già in segreto l' ospite sua, ch' egli prima credeva una vedova onesta, e che tacitamente gli è pure affezionata. La signora Aubray, sapendo che certo Valmoreau, giovane assai leggero, ma non

-cietà Geografica Italiana, rispetto ai decreti Reali ed alle determinazioni del Parlamento concernenti questa scuola). »

Il principio e la fine di questo paragrafo sembrano contenere una specie di rimprovero che non potrà tornare assai gradito alla maggior parte dei cultori delle scienze idrauliche. Quanto alla istituzione di una scuola idraulica speciale, che è l'oggetto di uno dei più vivi nostri desideri, e (ci sia lecito il dirlo) un diritto troppo lungamente contrastatoci, non accade esprimere se ci siamo rallegrati in vederne sostenuta la proposta da così valido appoggio. Nè ci sgomenta la clausola per la quale si consentirebbe di cedere ad altra città il privilegio di quella scuola. Perocchè, mentre non sospettiamo che Bologna, ricca di tante altre nobilissime istituzioni, voglia invidiarci quest' una a noi dovuta per circostanze naturali e per antichi diritti, siamo indotti dal contesto a ritenere che l'illustre scrittore abbia voluto, piuttosto che altro, offrire quasi un modo di transazione per vincere le resistenze che si opporrebbero alla esecuzione del suo suggerimento. Infatti non sappiamo intendere come altrove si potessero avere, meglio che a Ferrara, occasioni favorevoli per acquistare una istruzione pratica nella maniera descritta dal Lombardini; e rispetto alla *coltura scientifica degli allievi*, si potrebbe ottimamente provvedere, qualora si facesse profitto di tutti i mezzi d'insegnamento che possiede la città nostra, indirizzandoli opportunamente al solo scopo di formare perfetti allievi nelle discipline idrauliche, secondo l'idea espressa di recente da uno dei nostri deputati ed accolta con favore da molti membri del Parlamento.

F. R.

Notizie Italiane

ROMA — L'altroieri il Senato riprendeva le sue sedute pubbliche sotto la presidenza dell' on. Torrearsa il quale diede lettura della risposta del duca d' Aosta all' indirizzo votato. Per essa il principe Amedeo ringrazia vivamente il Senato dei sentimenti che gli espresse.

— La *Libertà* dice:

Se siamo bene informati, il Ministero avrebbe deliberato di proporre alla Camera che sia provveduto al mantenimento dei generali degli Ordini religiosi, mediante speciali fondazioni intestate alle chiese annesse alle case generalizie.

FIRENZE — Togliamo dalla *Gazzetta Toscana* del 24:

Niuna deliberazione di alto interesse per il pubblico fu presa dal nostro Consiglio Comunale nell' adunanza del 22 andante.

Una calorosa discussione ebbe luogo a proposito del sussidio per l' incremento del Teatro Comico in Italia, e terminò con la nomina di una Commissione mista per stabilire se in faccia a modificazioni radicali dell' ente sussidiato e con un cessionario in prospettiva, debba il Comune seguitare ad elargire il sussidio assegnato, oppure tenerlo nella Cassa Comunale, che forse non sarebbe il partito peggiore.

ANCONA — Il primo maggio si dibatterà avanti la Corte d' Assisie di questa città la causa politica contro i cittadini Barilari Domenico, Piccolomini Giovanni, Paterni Mario, Bagantoni Ercole, Gambini Ugo, Bosdari Gio. Battista e Moschini Eugenio accusati di eccitamento alla cospirazione.

Notizie Estere

PRUSSIA — L' *Agenzia Stefani* ha per telegrafo da Berlino 23:

Il Reichstag terminò la prima lettura del progetto su la forma del matrimonio civile. Il detto progetto è stato combattuto dal centro in causa dell' incompetenza del *Reichstag*, e fu rinviato ad una Commissione composta di 15 membri.

Il giornale *Kreuzzeitung* annunzia che Itzenplitz, il quale aveva dimandato la dimissione, riceverà invece un lungo congedo. La Commissione su le concessioni ferroviarie farà tra 15 giorni la sua relazione al re, ne farà nello stesso tempo comunicazione alla Camera, e la renderà pubblica.

INGHILTERRA — Un telegramma da Londra 23 porta che le Società dei telegrafi transatlantici hanno annunciato come in causa della rottura del cordone francese, a datare dal 1.° maggio la tariffa sarà elevata a 6 scellini per parola.

— Secondo altro telegramma in data del 24 da Londra, il *Times* dice che se non avviene alcun nuovo fatto, lo sconto non sarà rialzato.

AUSTRIA — All' *Agenzia Stefani* mandavano il seguente telegramma:

Vienna 24 — Chiusura del Reichsrath. Il discorso del trono dice che la riforma elettorale creò per l'avvenire il *Reichsrath* indipendente, che senza pregiudicare le autonomie delle provincie, sarà l' espressione dell' unità dell' impero.

Soggiunge che su questo terreno tutti i popoli possono lavorare al progresso della vita costituzionale, benchè il compromesso desiderato abbia fallito.

Dice che la Gallizia riconoscerà nella recente nomina del ministro galliziano una prova della sollecitudine del Governo per quella provincia.

Il discorso enumera i lavori del *Reichsrath*, constata il crescente sviluppo dell' impero e termina dicendo che l' Esposizione si potrà aprire prossimamente in mezzo ad una profonda pace, e sotto favorevoli auspici.

TURCHIA — Si ha per dispaccio telegrafico:

Costantinopoli 24 — Christich, agente diplomatico di Serbia partì lunedì per Belgrado. Si crede che entrerà nel nuovo gabinetto.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 22 aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 26 marzo che autorizza l'aumento di capitale della Società mineralogica bolognese, sedente in Bologna.

R. decreto 8 febbraio, che autorizza la fusione del Ritiro delle figlie dei militari in Torino coll' Istituto nazionale delle figlie dei militari, esistente nella stessa città.

— E quella del 23 recava:

R. decreto che autorizza l' aumento di capitale della *Cassa San Giorgio, Società di credito mutuo*, sedente in Genova.

R. decreto che stabilisce il ruolo organico del ministero di pubblica istruzione.

R. decreto che autorizza la *Cassa commerciale di Lerici*, sedente in Lerici — e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto che autorizza la *Società anonima concia-pellami*, sedente in Siena, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,851,533. 33.

Stravaganze atmosferiche. — Siamo ritornati al rigido inverno. Ieri ed oggi si è segnalato uno straordinario abbassamento nella temperatura.

I giornali di Venezia ci fanno sapere che alcuni paesi del Veneto ebbero l' altroieri l' ingrata visita della grandine.

Oltre alla temperatura brusca, anche la signora pioggia ci va molestando da parecchi giorni.

Nuovo Giornale. — Il primo di maggio prossimo uscirà in Roma *Il Paese*, nuovo giornale quotidiano dell' opposizione parlamentare. Ecco i punti più salienti del suo programma:

« Risultato di una elaborata organizzazione, diretta ad assicurargli il pubblico favore, ed a stabilire il perchè della sua fondazione, *Il Paese* trae gli auspici della propria esistenza da questi giorni in cui una questione, romana e italiana ad un tempo, e che per la sua soluzione interessa tutto il mondo civile, si presenta alla coscienza ed all' energica risoluzione di un popolo.

Studiare e seguire attentamente lo svolgimento della discussione che sarà fatta alla Camera a proposito della legge sugli ordini religiosi romani, è quindi per *Il Paese* il primo saggio del suo avvenire.

Riflesso fedele della vita parlamentare, *Il Paese* intende a rafforzare nelle masse il concetto che, presso un popolo retto a libertà, il Parlamento è e deve esser tutto; e le funzioni del governo devono procedere, nei limiti delle attribuzioni destinategli, a rigor di logica, di speditezza e di risoluzione. »

Teatro Comunale. — A sostituire il baritono signor Ferdinando Bellini che, siccome ieri annunciammo, si svincolò volontariamente dai suoi impegni coll'impresa, è stato scritturato l'altro baritono signor Agostino Mazzoli.

Martedì sera, 29, probabilmente avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera-ballo *Don Sebastiano*.

Teatro Tosi-Borghi. — La commedia sociale: *Le Mogli*, del cav. Achille Torelli data ieri sera dalla compagnia Coltellini e Vernier ottenne quel lieto successo che non le era mancato nelle altre città le quali ebbero la ventura di vederla rappresentata prima di noi. Nel numero prossimo ne daremo un' estesa relazione.

Stasera avremo la *Triste Realtà*, dello stesso cav. Torelli.

Quanto prima avrà luogo la serata del primo attore signor Alberto Vernier, il quale ci darà l' *Otello*.

Siamo certi che questo capolavoro di Sakespeare troverà nel distinto artista un eccellente interprete.

Arte. — Intorno alla beneficiata data al *Bellini* di Palermo dal signor *Angelo Masini*, tenore, che canterà fra sere al nostro Massimo nel *Don Sebastiano* e poi nel *Ruy-Blas*, il palermitano *Precursore* dell' 8 volgente aveva il seguente articolo cui ci piace di riportare a riprova delle favorevolissime informazioni che c' erano pervenute su quest' egregio cantante:

« Ieri sera al *Bellini* era festeggiatissimo Angelo Masini, il tenore per eccellenza presso di noi.

Oltre un nugolo di poesie e l' illuminazione a cera, gli fu regalata *una corona al merito*, d' argento dorata, veramente eccezionale a questo tenore di grazia squisita e di timbro mellifluo e caro.

Nella *Forza del Destino*, come nel famoso duetto del *Ruy-Blas*, non si ri-

---

scapestrato, n' era pure invaghito, lo consiglia, benchè invano, a sceglierla per consorte, mentre poi quando scopre che anche il suo Camillo intenderebbe di sposare la bella pentita, vi si oppone energicamente. Allora la disgraziata Giannina si accusa rea d' altre colpe che non ha mai commesse, e finge di non avere mai amato Camillo, pronta a lasciare il tetto della sua benefattrice. L' amante le crede; non così la madre sua, che, vinta dall' atto eroico, cede... e la riabilitazione è compiuta.

Gli è codesta una delle pochissime produzioni teatrali del signor Dumas che può reputarsi quasi del tutto irreprensibile dal lato della morale. Ma che è, che non è? La commedia non piacque neppure in Francia! Ne sia colpa il linguaggio sempre austero della protagonista, o il carattere troppo leggiero del signor Valmoreau — o che, so io?! — Fatto si è che anche qui il lavoro del Dumas fu ascoltato con la massima freddezza! L' Autore pretese che il diritto di tradurre in tedesco un altro suo aborto valesse quattromila franchi — più l'Alzazia, e la Lorena!! Io sono di parere che la commedia, di cui ho tenuto discorso, non valga neanche i quattromila franchi!

Il signor Bettoli si propose di confutare *le Idee della signora Aubray*, scrivendo *Tre Anni dopo*, come seguito alla commedia francese. — Questo secondo lavoro è mille volte più interessante — benchè di necessità rasenti un cotal poco il *Passo falso* dell' altro scrittore italiano.

Tellier primo amante della donna riabilitata, è rimasto vedovo; e si vanta di avere riannodate le antiche relazioni con la Giannina — poi, essendo privo di prole, esige che gli sia consegnato il suo figlioletto. Le gelosie del povero marito, che, sin nelle reticenze della madre sua, e nelle parole balbettate dal fanciullo crede di trovare le prove della infedeltà, di cui è tacciata la Giannina; e lo strazio di quest' ultima, che si vede ingiustamente accusata, e che si vuol costringere a distaccarsi dal frutto del suo seno dànno luogo a posizioni drammatiche di molto interesse... Ma la catastrofe? Un duello avrebbe potuto spegnere la vita dell' esoso Tellier — il solo che ponesse un serio ostacolo alla felicità della fedele riabilitata. Senonchè il signor Bettoli saviamente avvisò, che il duello non è una soluzione morale — e il fanciullo vien posto nel collegio di Santa Barbara, ove sarà visitato da ambedue i genitori... — Ma neppur codesta è una soluzione — dappoichè lascia le cose nello stato di prima!

I caratteri sono bene conservati — forse anche troppo!

Ma avvi un' altra difficoltà... Gli è codesta una confutazione della commedia francese?... Io nol credo — perocchè nella ripugnanza della signora Aubray a permettere che il matrimonio di Camillo si stringa sono logicamente racchiuse tutte le conseguenze che il signor Bettoli ne trasse. Con tutto questo, lo ripeto, la produzione dello scrittore italiano è buona... Ma ho dimenticato un difetto anche più grave. Peccato che il secondo lavoro debba essere preceduto dal primo! L' Autore ci ha rimediato in parte con brevi racconti. Ma può aver luogo l' antitesi disgiunta dalla tesi??

L' esecuzione di ambedue le commedie fu ottima per parte di tutti gli artisti, compreso il piccino — benchè primeggiassero al solito, la valente prima attrice signorina A. Coltellini e l' egregio primo attore signor A. Vernier.

Ferrara, il 24 aprile 1873.

A. SOLIMANI.

finiva d'applaudirlo e quando solo e quando accompagnato, o col soprano o col baritono.

Noi salutiamo questo egregio giovane dalla vivace fantasia, dall'ardente cuore, dalla voce melodiosa, e dall'arte perfetta, a cui Palermo ha testimoniato la più imparziale e cordiale simpatia. »

Decesso. — L'*Italie* aveva per dispaccio particolare da Monaco, la notizia della morte, avvenuta il 18 per infiammazione di petto, del celebre chimico tedesco barone de Liebig.

Il barone Justus de Liebig era nato il 12 maggio 1803, a Darmstadt, ed in quella città aveva pur fatto i suoi primi studii. Ancor giovanissimo esso fu stimato degno di essere mandato a spese del governo a Parigi onde perfezionarsi nello studio della chimica. La sua prima memoria sull'*Acido fulminico* presentata all'Accademia gli valse d'essere nominato nel 1824 prof. aggiunto di chimica alla Università di Giessen nella quale venne poi nominato nel 1836 professore titolare, e fu alle splendide sue lezioni che quell'Università deve la sua rapida e legittima celebrità.

Nel 1850 Liebig venne nominato professore ad Heidelberg, e due anni dopo gli fu assegnata la cattedra di chimica all'Università di Monaco, che egli occupò fino alla sua morte. Nel maggio del 1869 quell'illustre scienziato fu eletto socio della Accademia delle Scienze di Parigi.

Liebig è uno dei creatori della chimica organica e fu tra quelli che hanno maggiormente contribuito allo sviluppo di quella scienza che si potrebbe chiamare la filosofia chimica.

Grazie ad un potente spirito di generalizzazione, esso mediante chimiche reazioni giunse a spiegare molti fenomeni oscuri della vita sia allo stato normale, che allo stato patologico.

Uno dei titoli di Liebig alla popolarità, e che è oggi apprezzato universalmente è l'invenzione degli estratti di carne destinati all'alimentazione dei fanciulli.

Processo Agnoletti. — Leggesi nel *Secolo* di Milano d'ieri:

Il fatto atroce commesso da Achille Agnoletti, la sua condizione sociale, le imponenti discussioni già sostenute da personaggi insigni nella scienza intorno al di lui stato di mente, la introduzione di 19 nuovi testimonii, e l'intervento di 10 medici periti sono circostanze che daranno a questo dibattimento un interesse eccezionale.

Al dibattimento assisteranno i seguenti signori medici periti:

1. Il prof. Cesare Lombroso della R. Università di Pavia.

2. Il sig. Andrea Verga, già direttore dell'Ospitale Maggiore di Milano.

3. Il sig. Antonio Tarchini-Bonfanti, medico delle carceri di Milano.

4. Il dott. Gustavo Tassani, chirurgo delle carceri di Milano.

5. Il sig. Romolo Griffini, direttore dell'Istituto Provinciale degli Esposti di Milano.

6. Il sig. Serafino Biffi, direttore del Manicomio di S. Celso in Milano.

7. Il dott. Gio. Batt. Manzini, medico primario del Manicomio di Brescia.

8. Il dott. Federico Alborghetti, medico dei Penitenziari di Rocca e di San Francesco di Bergamo.

9. Il sig. Cesare Vigna, medico primario del Manicomio Centrale di Venezia.

10. Il reverendo padre Salerio, medico direttore del Manicomio di S. Servilio in Venezia.

— E nel *Pungolo* troviamo:

A proposito del processo Agnoletti i cui dibattimenti avranno principio il 29 corr. avanti la Corte d'Assisie di Bergamo, assicurasi che il sostituto procuratore generale a cui è affidato l'incarico di sostenere l'accusa, abbia già espresso ad alcuni colleghi, e ad un celebre avvocato milanese, che può essere applicabile al caso, l'art. 95 del Codice penale.

Quel signor sostituto procuratore ammetterebbe quindi nell'Agnoletti la pazzia, non a tal grado però da rendere non imputabile affatto l'azione da esso commessa.

Benchè la cosa sia stata narrata da autorevole e rispettabile persona ci pare tanto strano che il rappresentante del P. M. faccia dichiarazioni simili fuori di tempo, e fuori di luogo, che esitiamo a crederla. Il sostituto proc. del Re, in quistione, è quello stesso che sostenne con tanto accanimento al Tribunale di Brescia, l'accusa nel processo Feltrinelli.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Aprile 1873.

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 — Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Berveglieri Cleto, d'anni 26, muratore, celibe, con Budri Maria, d'anni 22, infermiera, nubile, ambi di Ferrara — Tagliani Antonio, d'anni 24, giornagliero, celibe, con Caselli Maria, d'anni 19, nubile, ambi di Borgo S. Luca.

Morti — Boldrini Giulia di Ferrara, d'anni 42, cucitrice, nubile (tisi polmonare) — Valeri Carlotta di Ferrara, d'anni 60, cucitrice, nubile (tifoidea).

Minori agli anni sette — N. 0.

25 Aprile 1873.

Nascite — Maschi 4 - Femmine 3 - Tot. 7.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Zaccaria Faustino, di anni 32, ordinanza municipale, vedovo, con Libanori Adalgisa, di anni 30, maestra nubile, ambi di Ferrara.

Morti — Giatti Maria di Ferrara, d'anni 50, nubile (apoplessia cerebrale) — Zerbini Antonio di Formignana, d'anni 30, villico, celibe (fisconia splenica) — Bottoni Girolamo di Ferrara, di anni 46, muratore conjugato (migliare).

Minori agli anni sette — N. 0.

ULTIME NOTIZIE

Ci scrivono da Bondeno in data d'ieri (25), ore 6 pomeridiane:

« Il Po continua a decrescere, e la stagione volge tuttora al peggio.

Le acque dell'inondazione, e per le piovane e pel nessuno scolo, aumentarono d'altezza nel comprensorio del Campo (Pilastri). »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 25 — *Madrid* 24. — Il Governo decise di sciogliere l'Assemblea considerandone la conservazione pericolosa all'ordine pubblico. Stanotte i volontari irritati contro alcuni membri della Commissione permanente, circondarono l'Assemblea tentando di penetrarvi.

Castellar ed altri ministri accorsero a difendere la sicurezza della Commissione. Dicesi che oggi si costituirà in Madrid un nuovo ayuntamiento. Un manifesto dei membri della minoranza repubblicana dell'Assemblea domanda al Governo energia, e la punizione dei fautori degli intrighi e della cospirazione di ieri.

Madrid 24. — La *Gazzetta di Madrid* pubblica il decreto che scioglie la Commissione permanente perchè divenne un elemento di disordini, e provò un conflitto con pretese ingiustificabili. Parecchi dei suoi membri parteciparono anche all'ultima cospirazione.

Il Governo renderà conto del decreto all'Assemblea costituente.

Berlino 24. — *Camera dei signori.* — S'incomincia la discussione del progetto per l'educazione degli ecclesiastici. Parecchi oratori parlano in favore e contro la legge.

Bismark rispondendo a Gruner, confuta l'asserzione che la Prussia abbia invitata l'Italia ad occupare Roma. Dice che il Governo ebbe a combattere due nemici, cioè l'Internazionale e l'Ultramontanismo; dichiara che bisogna combattere il clero ambizioso, perchè è pericoloso, bisogna provvedere onde il re sia quello che comanda nel paese.

La discussione generale è chiusa.

Costantinopoli 23. — Dieudet pascià è stato nominato ministro dell'istruzione e Chourschid pascià ministro dei beni delle moschee.

Londra 23. — Gladstone ricevendo una deputazione, disse di non poter darle alcuna speranza per l'abolizione dell'imposta su la rendita.

Perpignano 25. — Telegrammi di Madrid annunziano che la città ritornò tranquilla.

Le elezioni della Costituente sono fissate pel 10 maggio, e la riunione dell'Assemblea avrà luogo il primo giugno.

Il tentativo d'assassinio contro Contreras non è riuscito.

Serrano, in seguito ai fatti di Madrid fu posto in luogo sicuro.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 25. — Camera dei Deputati.

Dopo un incidente su l'ordine del giorno s'imprende a discutere il progetto delle multe per omesse o inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette.

Parlano Varè e Boselli.

Mantellini, relatore, e *Raeli*, difendono la proposta della Giunta, che invece delle pene pecuniarie scritte nel progetto ministeriale propone che si stabiliscano soprattasse per le omissioni e per le inesatte denuncie.

Mancini fa alcune osservazioni in favore.

Sella spiega le ragioni della sua adesione all'emendamento della Commissione.

Si approvano cinque articoli ed un emendamento al quinto.

Roma 25. — Senato del Regno.

Dopo breve discussione si approvano tutti gli articoli del progetto per l'aumento di funzionari in alcune Corti d'Appello e tribunali.

Si approva senza discussione il progetto per il collocamento di un cordone sottomarino da Brindisi ad Alessandria.

Si discute quindi il progetto per il prosciugamento del lago Agnano.

Devincenzi, Defalco e *Lanza* sostengono il progetto ministeriale.

Miraglia, Tabarrini, Moscuzza, Errante e *Menabrea* sostengono la relazione della Commissione che riduce il progetto ad un solo articolo.

De Vincenzi dichiara che fa questione di fiducia dell'approvazione del progetto ministeriale.

De Filippo propone di unire l'articolo 1° al 2° del progetto.

Il Ministero e la Commissione accettano la proposta che è approvata.

Il progetto è pure approvato.

BORSA DI FIRENZE

	24	25
Rendita italiana. .	73 85 fm	73 77 fm
Oro.	23 30 c.	23 43 5 c.
Londra (tre mesi). .	29 12 c.	29 31 c.
Francia (a vista) . .	116 10 c.	116 56 c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » . .	913 —	914 —
Nuove Az. Banca Naz.	2434 — fm	2438 — fm
Azioni Meridionali. .	482 50 fm	483 — fm
Obbligazioni » . .	224 —	224 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1725 —	1725 —
Credito mobiliare . .	1283 — fm	1230 1/2fm
Italo-Germaniche . .	550 —	550 —

BORSE ESTERE

Parigi	24	25
Nuovo Prestito . . .	91 10	91 95
Rendita francese 5 0/0	89 75	89 65
Rendita „ 3 0/0	55 87	55 77
» italiana 5 0/0	63 45	63 15
Ferrovie Lomb.-Venete	451 —	452 —
Banca di Francia . .	4365 —	4360 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	98 —	99 —
Obbligazioni. . . .	171 25	170 75
» Ferrov. V.E. 1863	185 —	183 —
» Meridionali . .	193 50	193 50
Cambio su l'Italia. .	14 —	14 1/4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	481 27
Azioni „ „	808 —	805 —
Londra a vista . . .	25 42	25 41
Aggio dell'oro per mille	4 3/4	4 3/4
Cons. inglesi . . .	93 11/16	93 5/8

Nuove Pubblicazioni

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 17.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 18 *al* 25 *Aprile* 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	35	—	37	—
„ vecchio . . „	—	—	—	—
Formentone . . . . „	17	—	18	—
Orzo . . . . . . „	18	76	21	45
Avena . . . . . . „	17	50	18	—
Fagioli bianchi nostrali „	20	69	22	76
„ colorati . „	29	69	22	76
Fava . . . . . . „	22	—	23	—
Favino . . . . . . „	23	—	24	—
Riso cima . . . . „	56	—	59	—
„ Fioretto 1ª sorte. „	51	—	53	—
„ id. 2ª sorte. „	48	—	50	—
Pomi . . . . . . „	21	06	26	32
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903.	55	—	60	—
Paglia . . „ „ 655. 76.	30	—	35	—
Canapa . . . . Kil. 100.	107	21	113	01
„ Scarto Canapa „	81	03	86	93
Canepazzi . . . . „	79	69	82	58
Olio di Oliva fino . . „	140	—	170	—
„ „ nuovo dell'Umb. „	120	—	123	—
„ „ „ delle Pug. „	117	—	120	—

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	31	70	52	83
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	13	—	14	—
„ dolce „ „ „	12	—	13	—
Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
„ forti . . . . „	35	—	40	—
Fascine forti . . . „	16	—	18	—
„ dolci . . . . „	15	—	16	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	188	35	202	84
„ 2ª „ nostrani „	173	86	188	35
Vaccine nostrane . . „	144	88	159	37
„ di Romagna „	188	35	202	84
Vitelli casalini Venaziani „	127	60	130	40
„ di Cascina . „	115	91	130	40
Castrati . . . . . „	130	40	144	88
Pecore . . . . . . „	115	91	130	40
Agneli . . . . . . „	115	91	130	40
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
„ di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
„ Padovani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
Form. di Cascina del 1872 Kil. 100	163	87	218	93

Oro pezzo da Franchi 20 — 23. 25 — Argento 116 25.

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.